

Invito alla conferenza di

Lorenzo Planzi

La visione di un francescano e la promessa di un mercante Come nascono i Sacri Monti locarnesi?

Mercoledì, 25 gennaio 2017, ore 18.00

Sala del Consiglio Comunale, Palazzo Marcacci, Piazza Grande 18, Locarno

I Monti della Madonna del Sasso ad Orselina e dell'Addolorata a Brissago suscitano, nei secoli, l'incantata ammirazione degli uomini di lettere giunti da lontano, oppure nati e cresciuti nelle nostre terre. « La grande attrazione di Locarno è il Sacro Monte che s'alza sopra la città... »: sono parole del giornalista Samuel Butler, che visita la nostra regione nel 1880. In piena Seconda Guerra mondiale, nel 1943, Piero Bianconi illustra invece il connubio tra natura e architettura che, al Sacro Monte di Brissago, è intimamente reale: « Tutto è così composto, si pensa che l'uomo abbia fatto ogni cosa: i castagni con la corteccia lustra, metallica, d'un grigio d'acciaio, e la chiesa rosa e gialla che sta lassù, piantata sul nero scoglio ».



Brissago, Chiesa del Sacro Monte, 1975 (Foto UBC)

Ma come nascono questi Sacri monti nelle nostre terre? Il Sacro Monte locarnese è fondato all'indomani della visione della Madonna, sul "Sasso", a fra Bartolomeo d'Ivrea, mentre quello di Brissago viene progettato dal mercante Antonio Francesco Branca, detto il "Moscovita". Da ragazzo, lasciando il borgo natio per gli studi commerciali a Norimberga, il futuro mercante promette alla Madonna che, se avesse avuto fortuna nella carriera, avrebbe un giorno ingrandito il piccolo oratorio a lei dedicato sul Monte Calvario.

Attraverso aneddoti letterari ma anche documenti inediti – tra cui il testamento milanese del Moscovita – la conferenza presenterà il destino nei secoli di questi due Sacri Monti mariani, meta di indubitabile fascino e richiamo, che riguardano le radici di ognuno e l'eredità di tutti.

Nato a Locarno nel 1984, Lorenzo Planzi ha conseguito il dottorato in storia contemporanea presso l'Università di Friburgo (Svizzera). Autore di diversi libri di storia politica e religiosa, è attualmente ricercatore, per il Fondo nazionale svizzero, presso l'Università Lateranense a Roma, dove studia i rapporti tra Svizzera e Santa Sede dal Kulturkampf alla Prima Guerra mondiale. Il suo prossimo libro "Il Collegio con l'anima" (autunno 2017) racconterà la storia del Collegio Papio di Ascona.